



A sinistra il quintetto vocale «Le Pause del silenzio» di Giorgio Gaslini e a destra le grossetane «CB Vocal Sisters» di Carla Baldini, in primo piano al centro

SPUMEGGIANTE LA PRIMA SERATA DELLA RASSEGNA

Che voci nella notte!

Sperimentazione e tradizione. Assegnati i premi 'Quartetto Cetra'

Servizio di
Manuela Cini

Bene, bravi, bis. La prima serata della rassegna musicale «La notte delle voci-Premio quartetto Cetra» si è aperta con uno spettacolo spumeggiante, particolarmente apprezzato dal pubblico presente in sala. Originali, divertenti e suggestive le esibizioni dei cinque gruppi vocali saliti sul palco a sperimentare le proprie ugone. S'inizia con il quintetto «Anonima vocali», ex Six Pistols, interpreti del «vocalese», una riproduzione con suoni e parole delle sonorità musicali tipiche degli assoli jazzistici, per il quale la commissione artistica ha deciso di attribuire il premio Quartetto Cetra. Il perfetto sodalizio tra musica e cabaret ha infatti subito riscaldato gli spettatori del Teatro Moderno.

Irrompendo sulla scena come una vera e propria mandria infuriata (la Mandria è anche il nome del primo pezzo proposto), le «Voci atroci», premiate per la sperimentazione fonetica rispettando tuttavia ogni regola musicale, hanno dato un saggio di notevoli capacità

vocali e doti clownesche. Passando a tutt'altro genere, le cinque voci femminili selezionate nel '90 dal maestro Giorgio Gaslini, cioè le «Pause del silenzio», si sono «unite» in una sorprendente fusione di voci, che, presentando brani di musica jazz, fa riferimento

alla madrigalistica del '500. E' questa in sintesi la motivazione del riconoscimento dato al quintetto, affiancato anche da un basso e da una batteria. Ormai sulla cresta dell'onda, i «Tenores di Bitti» sono saliti sul palco indossando costumi tipici sardi e proponendo un re-

pertorio indubbiamente originale. Il talento di questo quartetto vocale è stato giustamente premiato con la pubblicazione del loro ultimo Cd da parte della casa discografica di Peter Gabriel, mentre il premio Quartetto Cetra è stato attribuito loro anche per aver diffuso

il canto sardo a tenores oltre i confini nazionali. E dulcis in fundo le «C.B. Vocal sisters». Inizialmente il gruppo grossetano, la cui leader Carla Baldini è ideatrice della rassegna insieme a Virgilio Savona e Lucia Mannucci, doveva partecipare come ospite speciale, sen-

za ricevere alcun riconoscimento. I due componenti dello storico Quartetto Cetra hanno invece deciso di consegnare una targa anche all'ensemble di voci femminili a cappella e non potevano fare altrimenti. Suggestiva la loro esibizione, dedicata alla Maremma, di cui hanno cantato la crudezza della terra e la forza dei colori. L'incontro tra la tradizione popolare maremmana e la cultura musicale e vocale afroamericana danno vita a canzoni originali, che propongono arrangiamenti di Carla Baldini.

Nel corso della serata la commissione artistica ha consegnato un premio speciale anche ad alcuni rappresentanti di gruppi storici di vocalisti, quali Nora Orlandi, Paola Orlandi, Sandro Alessandrini, Dino Comolli, Gisella Fusi e Mara Mazzarotto, che non era presente per motivi di salute. Considerato tutto c'è da sperare che la Notte delle voci abbia un seguito e possa allargare i propri orizzonti, includendo formazioni straniere e realizzando così il sogno di Virgilio Savona, Lucia Mannucci e Carla Baldini.